

Alla scuola Vittorino l’aula dell’abbraccio è per la maestra Tiziana

Nel cortile intitolato uno spazio all’insegnante scomparsa da poco. La preside: «Grazie, la ricchezza che ci hai lasciato resterà»

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● “A Tiziana, maestra di sguardi profondi e aperti ai colori del mondo.” Recita così la targa scoperta da Kamuel, uno dei tanti amati ex studenti della docente, in occasione della dedica a Tiziana Carrara - prematuramente scomparsa dopo malattia a dicembre - dell’aula dell’abbraccio, nel cortile della scuola Vittorino da Feltre. Il Quinto circolo, diretto da Monica Caiazzo, ha deciso di fermarsi per dedicare tempo a spazio alla sua maestra. C’erano colleghi e colleghe, amici, alunni di ieri e di oggi, le famiglie, la sua famiglia. Una partecipazione massiccia che è stata testimonianza concreta dell’amore che non ha mai smesso di circondare questa insegnante dai capelli biondi e il sorriso gentile, in servizio alla Vittorino dal 2018. Tiziana ha lasciato nella sua scuola una traccia indelebile. Ci voleva un po’ di tempo per provare a scuotersi di dosso il dolore di questa perdita, e per trovare la lucidità di dedicarle qualcosa di bello. Ed è bellezza pura l’idea



di averle intitolato oggi una delle aule esterne della scuola, l’aula dell’abbraccio, che la maestra, convinta sostenitrice dell’outdoor education, amava particolarmente. In questo modo, non se ne andrà mai più da lì, idealmente. Un ricordo dell’insegnante è stato letto dalla dirigente Monica Caiazzo e dalla vicaria, Annalisa Dondarini. I colleghi di team - Imma Orzano, Francesco Rappulla e Cristina Tonoli - avevano preparato con grazia, assieme ai bambini, pensieri e disegni per adobbare gli alberi del giardino, prima di intonare un canto. Per l’ufficio scolastico provinciale è intervenuta Manuela Rossi. Ma c’erano anche l’assessora Nicoletta Corvi, e Giovanni Zavattoni, segretario provinciale Flc Cgil, che avevano condiviso con Tiziana momenti della sua esistenza in ambito educativo prima di dedicarsi alla scuola, ricordandone la bellezza della sua personalità. Una parte importante dell’identità attuale della scuola Vittorino, oggi, è venuta anche dal suo prezioso contributo. «Vogliamo, come avrebbe voluto Tiziana, che questo sia un momento felice, in cui abbiamo scelto di ri-



Tiziana Carrara

cordarla e di lasciare traccia, una traccia che in realtà è già presente nella quotidianità della scuola, nei suoi spazi, nei percorsi delle sue bambine e dei suoi bambini di terza A - ha detto la dirigente, Monica Caiazzo -. Quando penso a lei il ricordo più profondo cade su tre aspetti: il primo va allo sguardo, puro e profondo di chi sapeva osservare oltre ciò che appare, quello sguardo capace di decifrare e leggere i contenuti tra le pieghe delle pagine di un libro, come pochi sanno fare. Il secondo va al sorriso, un sorriso pieno di bellezza, che la contraddistingueva, ma anche pieno di sincerità ed emozione. Eh sì, l’emo-tività ci ha sempre accomunato e su



In alto, la cerimonia. Qui sopra, i bambini nell’aula dell’abbraccio

questo abbiamo anche spesso scherzato. E lei a giugno mi ha scritto uno splendido messaggio. Concludendo con la sua ironia: “Questa estate studio bene Castoldi!”, che per noi del Quinto è un must! Ed eccoci, Castoldi a parte, al terzo aspetto che di lei non potrò dimenticare, quel suo modo elegante di velare le emozioni senza nasconderle, quella sua intelligenza vivida di chi i sensi li ha davvero pronunciati e volti a comprendere il mondo in tutte le sue sfaccettature, quella sua passione unica per la sua professione, quella sua capacità indescrivibile nel creare relazioni umane e pedagogiche nello stesso tempo: tutto questo l’ha resa una maestra ecce-

zionale, unica», ha detto la preside. «In questi anni che abbiamo con-diviso a scuola - ha aggiunto - abbiamo vissuto momenti belli ma anche affrontato situazioni difficili e rispetto a ciò lei aveva un tatto e uno spessore rari, in particolare nel gestire i rapporti con le famiglie, a volte generando file interminabili e anche su queste scherzavamo spesso, ma ogni volta che si concludevano colloqui in cui lei era elemento trainante, ne uscivo con una sola certezza: “Questa è la maestra che avrei voluto per le mie figlie”. Grazie per quello che hai lasciato, Tiziana, la mia promessa è che tutta la ricchezza che ci hai lasciato resterà».

...Farav.

Che Rete Biblòh! Diciotto istituti tra gadget in 3d e Festival di lettura

Le iniziative selezionate dal bando che la Fondazione aveva lanciato con 70mila euro

PIACENZA

● Il contenuto oltre il contenitore: sono diciotto le iniziative selezionate nell’ambito del Bando “Anima la tua Biblòh!” che la Fondazione di Piacenza e Vigevano aveva lanciato nel febbraio scorso mettendo a disposizione 70mila euro a favore delle biblioteche scolastiche innovative del territorio per animare gli spazi del progetto con iniziative stimolanti. Ne sono emersi progetti per promuovere la lettura come strumento di inclusione, crescita e aggregazione tramite festival, incontri, laboratori ed eventi. I risultati sono stati presentati a Palazzo Rota Pisaroni, nel corso di un incontro al quale hanno preso parte i rappresentanti degli istituti coinvolti, il vicepresidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano Mario Magnelli, il consigliere di Amministrazione Luca Groppi, anche coordinatore della Commissione

Educazione della Fondazione, e il referente nazionale della rete Biblòh! Angelo Bardini. Protagoniste del bando sono tutte le 18 scuole che hanno presentato un progetto: l’Istituto comprensivo M.K. Gandhi di San Nicolò-Rottofreno, il Secondo, Quarto, Ottavo, Terzo e Settimo circolo di Piacenza, l’Istituto comprensivo Parini di Podenzano, il liceo Cassinari di Piacenza, l’Istituto Romagnosi di Piacenza, l’Istituto Comprensivo “Card. Agostino Casaroli” (plessi di Castelsangiovanni e Sarmato), l’Istituto comprensivo di Bobbio, di Borgonovo e Ziano, quello di Fiorenzuola d’Arda, di Lugagnano Val d’Arda, Rivergaro, Pianello Val Tidone, l’Istituto Dante-Carducci e l’Istituto superiore di II grado A. Volta. «Con il Bando Biblòh! abbiamo sostenuto l’apertura di biblioteche scolastiche come luogo su cui investire per promuovere inclusione e senso di comunità; ora questi nuovi progetti ci danno modo di supportare le realtà esistenti in un ulteriore disegno strategico che guarda al futuro delle nuove generazioni - ha spiegato

Groppi -. Le realtà scolastiche ci hanno restituito una grande varietà di iniziative, ben ideate e strutturate. Un motivo particolare di orgoglio è la rete di collaborazione che si è creata in questi anni». Il progetto più corposo del bando, presentato dal comprensivo M.K. Gandhi di San Nicolò-Rottofreno ma a beneficio di tutta la Rete Biblòh e prevede attività di formazione docenti per potenziare le abilità di base da spendere in classe. Tra gli altri progetti, quello del Secondo Circolo animerà le sue biblioteche scolastiche con un Festival della Lettura diffuso in tutte le sue sedi e in rete con le biblioteche comunali del territorio. Per contrastare la povertà educativa e fare della lettura uno strumento di integrazione socio-culturale e di riscatto per il quartiere, il progetto “Co-Libri” del Quarto Circolo promuove un programma di attività che vedrà coinvolti, fra gli altri, anche genitori e nonni con l’obiettivo di creare un legame tra scuola e comunità locale. Fra storytelling e multiculturalità, agli alunni coinvolti dal progetto “Orizzonti aperti all’intercultura” dell’Ottavo circolo sarà chiesto di rielaborare racconti e fiabe provenienti da diverse tradizioni culturali. Con il progetto “Una casa dentro al libro” del Cassinari, nel segno della peer education, una scuola primaria e una superiore, svilupperanno insieme attività didattiche e sociali. “Animamente”, il progetto del Romagnosi, prevede un lavoro sull’identità del luogo a cominciare dall’ideazione di un logo e dei gadget utilizzando la stampante 3D della scuola.

...Riccardo Foti



Mario Magnelli, Luca Groppi e Angelo Bardini FOTO FOTI

UNA DELLE DODICI REALTÀ FONDATRICI

Bobbio scuola capofila regionale un bello sprint che arriva dal 2017

● È Bobbio la capofila regionale della rete BiblioReadER. «Un motivo di orgoglio» ha commentato ieri in conferenza stampa Bardini spiegando come il Comune della Valtrebbia sia stato selezionato anche grazie all’esperienza nell’ambito del progetto Biblòh. «L’ufficio scolastico regionale dell’Emilia-Romagna ha pubblicato una nota in cui chiedeva alle scuole di manifestare disponibilità a fare da capofila regionale per la rete BiblioReadER - racconta - Da un paio d’anni si sta lavorando per avere, in ogni regione, una scuola capofila che coordini la rete delle biblioteche scolastiche.

L’Istituto Bobbio ha dato la sua disponibilità, insieme ad altre scuole: solitamente vengono scelte scuole del centro perché più comode dal punto di vista logistico. Questa volta invece è stata scelta una scuola dell’ultima provincia a ovest, ed è motivo di soddisfazione. È stata selezionata perché il suo progetto è risultato il più convincente anche grazie alla grande esperienza con Biblòh: è una delle 12 scuole fondatrici della rete nel 2017. Bobbio dovrà occuparsi di organizzare le scuole che vorranno aderire. Detterà un po’ le regole del gioco, per esempio sull’uso della piattaforma e sulle attività comuni».

...Parab.

Po e memoria domani sera il Grande fiume a Nel Mirino

La nuova puntata in onda alle ore 21 su Telelibertà. Rilancio e risorse sotto i riflettori

PIACENZA

● Il Po non è solo un fiume. È memoria, economia, identità, ma oggi è anche fragilità, tra siccità estrema e piene improvvise, tra rischio idraulico e opportunità di sviluppo. La domanda è semplice: possiamo davvero rilanciare il grande fiume o stiamo ancora rincorrendo le emergenze? A questo quesito e anche a tanti altri proverà a dare risposte concrete la puntata di domani sera di “Nel Mirino”, in onda su Telelibertà dalle 21. Il rilancio del fiume sarà il tema dibattuto dalla conduttrice Nicoletta Bracchi, accompagnata dal giornalista di “Libertà” Cristian Brusamonti, e dai vari ospiti in studio: saranno presenti il consigliere della Regione Emilia Romagna Luca Quintavalla, il dirigente di AIPO Emilia Romagna occidentale Gianluca Zanichelli, la guida responsabile delle visite all’Isola Serafini Elena Marsiglia, l’assessora all’ambiente del Comune di Piacenza Serena Groppelli, la sindaco di Rottofreno e consigliera provinciale Paola Galvani e Laura Chiappa di Legambiente Piacenza. Si parlerà della valorizzazione turistica e ambientale del Po, dei progetti in corso e delle risorse disponibili e di come poterne garantire la sicurezza con i cambiamenti climatici in atto. Tutte le puntate di “Nel Mirino” sono disponibili on demand sul sito www.liberta.it.

...Farav.

“Visit Emilia” doppio incontro oggi a Piacenza e a Castello

Il terzo appuntamento è fissato per il 20 aprile a San Pietro in Cerro (ingressi liberi)

PIACENZA

● Tre appuntamenti aperti a cittadini, imprese e istituzioni. Sono quelli che Visit Emilia - Destinazione Turistica Emilia ha organizzato nel territorio piacentino nell’ambito del percorso partecipativo Emilia Sostenibile, finalizzato a ottenere la Certificazione GSTC (Global Sustainable Tourism Council) per l’intero territorio turistico che abbraccia le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Il progetto punta a costruire un modello di turismo responsabile e condiviso, e per farlo chiama direttamente in causa le comunità locali: la partecipazione di chi vive e lavora sul territorio è considerata un elemento fondante del percorso di certificazione. Il primo incontro si tiene oggi alle ore 17.45 a Piacenza - Salone Pierluigi di Palazzo Farnese. Sempre oggi, ma alle ore 21 l’appuntamento è a Castelsangiovanni - Centro Culturale, via Mazzini, 2 - ed è rivolto in particolare ai Comuni dell’area della Bassa Piacentina ovest. Il terzo incontro è fissato per lunedì 20 aprile alle ore 21 a San Pietro in Cerro - Palazzo Barattieri in via Marconi, 3. L’ingresso è libero.

...Parab.